Deliberazione n. 208/2024/PRSE

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 9 dicembre 2024 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022

Comune di Escalaplano

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Escalaplano, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 5089 del 15 ottobre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5302 del 23 ottobre 2024 del Comune di Escalaplano;

VISTA la nota n. 6542 del 5 dicembre 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 15/2024 del Presidente della Sezione, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto

FATTO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Escalaplano inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: gestione dei residui, capacità di riscossione, crediti inesigibili, fondo rischi per passività potenziali, oneri da contenzioso, accantonamento per rinnovi contrattuali, iscrizione in bilancio del fondo per indennità di fine mandato e presentazione della resa del conto da parte degli agenti contabili. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Escalaplano relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di*

competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, ai sensi del successivo comma 167 del citato articolo 1, "*la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione*". La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio spettante alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che "*le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*".

Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.

Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale in cui si colloca l'ambito del controllo della Sezione, si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione nel periodo in esame.

Preliminarmente si espone il prospetto relativo al risultato di amministrazione nel periodo in esame, che, analogamente alla parte disponibile dell'avanzo, ha avuto un andamento altalenante nel periodo esaminato, avendo registrato una crescita tra il 2020 e il 2021 e un calo tra il 2021 e il 2022:

Risultato d'amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	2.503.691,26	3.158.507,31	2.811.758,67
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	456.856,10	481.212,67	505.286,61

Parte vincolata (C)	695.080,54	581.074,69	660.899,08
Parte destinata agli investimenti (D)	-	-	-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.351.754,62	2.096.219,95	1.645.572,98

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

Nel riscontro istruttorio del 23 ottobre 2024, l'Ente, nel rettificare il questionario 2022, precisa che "*nel rendiconto 2022 si è provveduto all'iscrizione dell'accantonamento per rinnovi contrattuali*".

Ciò premesso, sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Gestione dei residui.

Da una disamina approfondita dei questionari inviati, delle relazioni dell'organo revisione, dei documenti inviati relativamente ai rendiconti 2020-2022, nonché dai dati comunicati su BDAP, si sono potute evidenziare numerose criticità nella gestione dei residui (con particolare riguardo all'IMU, alla Tari e ai fitti attivi/canoni patrimoniali).

In sede di chiarimenti istruttori, l'Ente ha trasmesso l'elenco, **aggiornato al 16 ottobre 2024**, dei residui attivi e passivi suddivisi sulla base dell'anno di formazione, di cui si riporta il seguente riepilogo:

Residui attivi	2019 e anni precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
TITOLO I	162.856,78	25.403,08	28.526,01	43.266,64	59.353,85	190.258,37	509.664,73
di cui Tarsu/tari	134.991,51	22.086,03	21.716,69	31.349,49	38.178,33	163.961,51	412.283,56
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO II	67.423,30	2.451,68	-	16.069,67	30.270,68	270.150,34	386.365,67
di cui trasf. Stato	-	2.451,68	-	546,39	-	126.161,39	129.159,46
di cui trasf. Regione	67.423,30	-	-	-	14.747,40	103.468,84	185.639,54
TITOLO III	27.493,61	3.456,36	3.512,23	6.919,50	20.381,85	19.205,62	80.969,17
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	8.125,00	2.256,36	2.312,23	4.023,49	5.411,23	2.440,00	24.568,31
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	257.773,69	31.311,12	32.038,24	66.255,81	110.006,38	479.614,33	976.999,57
TITOLO IV	58.720,16	83.094,52	204.229,22	406.042,83	1.292.122,48	1.331.922,00	3.376.131,21
di cui Trasf. Stato c/capitale	25.000,00	74.800,00	148.190,00	48.061,44	70.095,00	419.922,00	786.068,44
di cui Trasf. Reg. c/capitale	33.720,16	8.294,52	56.039,22	357.981,39	1.222.027,48	712.000,00	2.390.062,77

Tot. Parte capitale	58.720,16	83.094,52	204.229,22	406.042,83	1.292.122,48	1.331.922,00	3.376.131,21
TITOLO VI	51.786,51	-	-	-	-	-	51.786,51
TITOLO IX	6.500,00	-	-	-	1.414,00	77.020,05	84.934,05
Totale	374.780,36	114.405,64	236.267,46	472.298,64	1.403.542,86	1.888.556,38	4.489.851,34
Percentuale di incidenza dei residui di ciascun anno sul totale	8,35%	2,55%	5,26%	10,52%	31,26%	42,06%	100,00%

Residui passivi	2019 e anni precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
TITOLO I	7.352,72	646,06	390,00	31.135,40	45.906,31	1.049.381,77	1.134.812,26
TITOLO II	-	-	26.436,86	66.652,34	186.997,12	5.477.323,22	5.757.409,54
TITOLO IV	-	-	-	-	-	15.000,07	15.000,07
TITOLO VII	500,00	-	-	-	490,00	60.697,98	61.687,98
Totale	7.852,72	646,06	26.826,86	97.787,74	233.393,43	6.602.403,04	6.968.909,85
Percentuale di incidenza dei residui di ciascun anno sul totale	0,11%	0,01%	0,38%	1,40%	3,35%	94,74%	100,00%

Fonte: nota dell'Ente prot. n. 5302 del 23 ottobre 2024. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

Dall'esame delle tabelle che precedono si evince l'anzianità dei residui attivi e passivi presenti in contabilità con l'indicazione dell'incidenza percentuale dei residui di ciascun anno sul totale. Si rileva che i residui riferiti all'anno 2019 e precedenti ammontano all'8,35% del totale dei residui attivi iscritti in contabilità, mentre lo stesso rapporto per i residui passivi è pari allo 0,11% del totale dei residui passivi iscritti in contabilità.

In relazione al mantenimento in bilancio dei residui attivi vetusti, si osserva che la loro permanenza in contabilità deve essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'ente locale, che deve tener conto dell'effettiva esigibilità di tali crediti, al fine di assicurare la corretta determinazione del risultato di amministrazione. In merito, la giurisprudenza ha chiarito che "*l'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza; cosicché ove risulti che il credito, di fatto, non è più esistente, esigibile o riscuotibile entro termini ragionevoli, esso deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizionale (art. 230 del Testo unico sugli enti locali, così come ripreso anche dal punto n. 55 del principio contabile n. 3), al termine del quale deve essere*

eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio" (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 60/2021/PRSE).

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

2. Efficienza nella capacità di riscossione.

In sede istruttoria sono stati chiesti elementi informativi sulla bassa percentuale di riscossione rilevata esaminando i dati analitici Bdap e di indicare le misure adottate per migliorare l'attività di riscossione. Alla richiesta formulata dal magistrato istruttore, nella nota di riscontro del 23 ottobre 2024, l'Ente ha precisato che "*al fine di migliorare la propria capacità di riscossione in riferimento all'IMU e alla TARI, il comune invia avvisi di accertamento annuali per il recupero delle somme*" e precisa che "*per il recupero fitti attivi/canoni di locazione e proventi di acquedotto nel corso dell'anno 2022 è stato affidato l'incarico ad un legale*". In merito all'attività di recupero delle somme accertate ma non incassate, l'Ente nei chiarimenti istruttori forniti indica gli importi recuperati e allega le determinazioni attestanti l'emissione degli avvisi di accertamento IMU e TARI esigibili all'anno 2022.

Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap, che conferma le criticità esaminate in merito alla capacità di riscossione dell'Ente:

TITOLO I		TITOLO II	
Residui attivi		Residui attivi	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	338.267,98	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	137.289,55
Riscossioni in c/residui (RR)	81.757,13	Riscossioni in c/residui (RR)	8.630,97
Riaccertamenti residui (R)	0,00	Riaccertamenti residui (R)	-3.806,73
Riscossione %	24,17%	Riscossione %	6,29%
totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	256.510,85	totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	124.851,85
TITOLO III		TITOLO IV	
Residui attivi		Residui attivi	
Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	189.223,75	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	531.523,67
Riscossioni in c/residui (RR)	39.626,23	Riscossioni in c/residui (RR)	77.518,22

Riaccertamenti residui (R)	-17.245,08	Riaccertamenti residui (R)	-4.532,81
Riscossione %	20,94%	Riscossione %	14,58%
totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP)	132.352,44	449.472,64	449.472,64

Fonte: Bdap. Elaborazione Sezione regionale di controllo

Dall'esame dei dati estratti da Bdap si evince la persistenza di criticità nell'attività di smaltimento dei residui pregressi. In particolare, per le entrate del Titolo II, la capacità di riscossione in conto residui non supera il 6,29% dei residui riportati nell'esercizio 2022. L'andamento del FCDE riflette le criticità emerse nella capacità di riscossione, di cui si riporta il prospetto al 31 dicembre 2022 trasmesso dall'Ente:

Denominazione	Residui attivi formatisi nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	FCDE (e)	% di accanto-namento al FCDE (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	85.409,34	255.463,27	340.872,61	268.398,98	268.398,98	79%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	18.180,46	-	18.180,46	-	-	0%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	67.228,88	255.463,27	322.692,15	268.398,98	268.398,98	83%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	1.047,58	1.047,58	-	-	0%
TOTALE TITOLO 1	**85.409,34**	**256.510,85**	**341.920,19**	**268.398,98**	**268.398,98**	**78%**
Trasferimenti CORRENTI						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	127.530,56	124.851,85	252.382,41	24.058,00	24.058,00	10%
TOTALE TITOLO 2	**127.530,56**	**124.851,85**	**252.382,41**	**24.058,00**	**24.058,00**	**10%**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dala gestione dei be	37.419,68	102.558,19	139.977,87	108.168,40	108.168,40	77%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controlo e repressione delle irregolartà e degli illeciti	-	13.278,89	13.278,89	11.986,85	11.986,85	90%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate corrent	8.428,92	16.515,36	24.944,28	-	-	0%
TOTALE TITOLO 3	**45.848,60**	**132.352,44**	**178.201,04**	**120.155,25**	**120.155,25**	**67%**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA	477.442,78	441.496,34	918.939,12	-	-	0%
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	477.442,78	423.143,90	900.586,68	-	-	0%

Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da	-	18.352,44	18.352,44	-	-	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	7.976,30	7.976,30	-	-	0%
TOTALE TITOLO 4	**477.442,78**	**449.472,64**	**926.915,42**	-	-	**0%**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	0%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	0%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	0%
TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	**0%**
TOTALE GENERALE	**736.231,28**	**963.187,78**	**1.699.419,06**	**412.612,23**	**412.612,23**	**24%**
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	477.442,78	449.472,64	926.915,42	-	-	0%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	258.788,50	513.715,14	772.503,64	412.612,23	412.612,23	53%

Fonte: nota dell'Ente prot. n. 5302 del 23 ottobre 2024. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

Lo schema riepilogativo esposto mostra che l'ammontare del FCDE relativo ai residui attivi formatisi nell'anno 2022 e precedenti è pari ad euro 412.612,23. In merito, si osserva che l'abbattimento della mole dei residui attivi attraverso il miglioramento della capacità di riscossione consentirebbe all'Ente di ridurre l'accantonamento al FCDE e, nei casi di specifica destinazione, di rimuovere il vincolo di cassa, liberando risorse attualmente non disponibili in quanto immobilizzate nel fondo o sottoposte al vincolo di cassa.

Al riguardo, la giurisprudenza contabile ha precisato che *"l'inefficienza dell'attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e, nei casi di specifica destinazione (come per le sanzioni al codice stradale), anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l'Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l'accantonamento al fondo e, vieppiù, l'apposizione del vincolo di cassa"* (Sezione controllo Lombardia, deliberazione n. 316/PRSE). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, evidenzia la sussistenza di criticità nell'attività di riscossione ed

invita l'ente a monitorare l'andamento dell'attività di riscossione delle entrate in conto residui, proseguendo nelle azioni intraprese per migliorarne la compiuta attuazione, considerati i potenziali riflessi negativi sul risultato di amministrazione e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente.

Il Collegio si riserva di monitorare le potenziali criticità in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

3. Fondo rischi per passività potenziali e oneri da contenzioso.

In sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito al fondo rischi per passività potenziali e agli oneri derivanti da eventuali contenziosi in essere.

L'Ente, nella nota di risposta pervenuta, ha dichiarato la sussistenza di *"diversi contenziosi legali (iniziati negli anni precedenti)"*, di cui *"alcuni peraltro ancora in corso"*. Alla luce di ciò, l'ente ha effettuato *"un accantonamento di € 50.000,00 in funzione dell'entità del rischio di soccombenza, sia in funzione dell'ammontare potenziale degli oneri finanziari da sopportare per ottemperare o comunque dare esecuzione all'eventuale provvedimento giudiziario di condanna in caso di soccombenza integrale in giudizio"*. Nel verbale n. 10 del 10 luglio 2023, con cui l'organo di revisione ha approvato la relazione di accompagnamento al rendiconto 2022, il revisore ha attestato la congruità dell'accantonamento iscritto in bilancio.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, rammenta che il principio n. 5.2, lett. h), di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, impone agli enti, dopo il primo accantonamento, di procedere ad una nuova valutazione della somma originariamente stanziata negli esercizi successivi. A tal proposito, la Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 14/2017/INPR, ha puntualizzato che *"particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione del Fondo legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura di eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza"*.

Il Collegio si riserva ogni ulteriore verifica in sede di esame del rendiconto 2023.

4. Presentazione della resa del conto da parte degli agenti contabili.

In sede istruttoria venivano richiesti chiarimenti in merito alla risposta negativa, nel questionario sul rendiconto 2022, circa la presentazione della resa del conto da parte degli agenti contabili, a denaro e a materia, dell'ente di cui all'art. 93, comma 2, TUEL.

Nella nota di riscontro, il Comune ha precisato che si è trattato di un refuso nella compilazione del questionario, in quanto *"la resa del conto di gestione degli agenti contabili anno 2022 è stata inviata sulla piattaforma SIRECO"*.

La Sezione, nel prendere positivamente atto dei chiarimenti forniti, rammenta l'obbligatorietà degli adempimenti connessi alla gestione degli agenti contabili e si riserva successivi approfondimenti anche nell'ambito degli ulteriori controlli ad essa intestati.

5. Debiti commerciali.

Nella nota istruttoria veniva chiesto di relazionare sulle misure adottate dall'Ente al fine di garantire l'esecuzione dei pagamenti nei termini di legge.

Il Comune, nei chiarimenti forniti, riferisce di non essere *"tenuto ad effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2022, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che sulla base dei valori certificati dalla Piattaforma dei crediti commerciali Area Regis-stock del debito gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti assumono valore negativo"*.

Il Collegio prende atto delle delucidazioni fornite e si riserva ulteriori verifiche in occasione dei controlli relativi ai successivi esercizi.

6. Fondo per l'indennità di fine mandato.

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa la mancata costituzione di un fondo per l'indennità di fine mandato, l'ente ha precisato che *"si è trattato di un refuso nella compilazione del questionario. Nel rendiconto 2022 si è provveduto alla costituzione di un fondo per l'indennità di fine mandato"* ed ha trasmesso il seguente riepilogo:

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Cap. 1414/10 FONDO RISCHI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	413.436,29	-	-	-824,06	412.612,23
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	413.436,29	-	-	-824,06	412.612,23

Fondo contezioso					
Cap. 1416/0 FONDO ACCANTONAMENTI RISCHI PER CONTENZIOSO	50.000,00	-	-	-	50.000,00
Totale Fondo contezioso	50.000,00	-	-	-	50.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali					
Cap. 1417/0 FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	-	-
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti					
Cap. 1129/1 INDENNITA` DI CARICA AL SINDACO ED AGLI ASSESSORI COMUNALI	276,38	-	2.898,00	-	3.174,38
Cap. 1415/0 FONDO INCREMENTI CONTRATTUALI	17.500,00	-	19.296,00	-	36.796,00
Cap. 1415/0 FONDO INCREMENTI CONTRATTUALI (ART 79 C.1 LETT. B CCNL 2019/2021)	-	-	2.704,00	-	2.704,00
Totale Altri accantonamenti	17.776,38	-	24.898,00	-	42.674,38
Totale	481.212,67	-	24.898,00	- 824,06	505.286,61

Fonte: nota dell'Ente prot. n. 5302 del 23 ottobre 2024. Elaborazione: Sezione regionale di controllo.

Il Collegio, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, si riserva di monitorare l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo in esame nell'ambito degli ulteriori controlli ad essa intestati.

7. Tardiva approvazione del rendiconto.

In relazione al termine di approvazione del rendiconto della gestione da parte del Consiglio comunale, fissato dall'art. 227, co. 2, del TUEL al 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, si rileva che il Comune di Escalaplano ha approvato tardivamente i rendiconti della gestione 2020, 2021 e 2022 con le deliberazioni di Consiglio comunale rispettivamente n. 16 del 30 luglio 2021, n. 18 del 7 luglio 2022 e n. 21 del 13 luglio 2023. Al riguardo, si sottolinea che l'approvazione del rendiconto nei termini di legge costituisce un adempimento fondamentale per il corretto svolgimento del ciclo di bilancio nelle sue fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, come chiarito nella della Sezione delle Autonomie la quale puntualizza che *"la necessità del rispetto di tutti i termini di legge per l'intero procedimento del ciclo di bilancio è ineludibile e va ribadita con riferimento ai termini per l'approvazione del rendiconto, adempimento che costituisce obiettivo prioritario nell'ottica della verifica della regolarità delle gestioni. La rendicontazione, infatti, in parallelo alla tempestiva programmazione delle politiche di bilancio, rappresenta non solo la certificazione dei risultati dell'esercizio trascorso, ma anche il presupposto per gli eventuali interventi di variazione delle previsioni del bilancio in corso di gestione"* (deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR).

La Sezione raccomanda al Comune di Escalaplano il rispetto dei termini del ciclo di bilancio quale elemento necessario per la corretta gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente e si riserva ulteriori verifiche sui successivi esercizi.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi;
- di assicurare l'apposizione degli accantonamenti in conformità con le norme e i principi contabili;

D I S P O N E

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema ConTe, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Escalaplano.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 9 dicembre 2024.

F.to

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

F.to

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 9 dicembre 2024.

F.to

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni